

Quintana 2004

Le dame nell'edizione di agosto

Testi e foto di Emidio Cinelli



Barbara Micozzi (Piazzarola) - Splendido il vestito rosso porpora impreziosito da una moltitudine di perle e da un copricapo davvero particolare ed imponente. La dama del sestiere dell'Aquila, di professione insegnante di educazione fisica, è madre di un bimbo di cinque anni. La ricorderemo per la sua innata simpatia ed il sorriso sempre presente sul suo viso.



Chiara Ciafrè (Sant'Emidio) - La signora rossoverde, per l'edizione del cinquantenario, ha indossato un nuovissimo vestito, frutto di una accurata ricerca storica, che prende spunto dal disegno "La Madonna della Candeletta" di Carlo Crivelli. Trentenne, felicemente sposata da appena un anno, lavora presso la Carisap.



Laura Sibiceanu (Porta Solesta) - Ha rappresentato la nota internazionale dell'edizione 2004 della quintana, infatti è di nazionalità rumena. La prima donna gialloblù ha 33 anni, madre di una graziosa bimba di quattro, gestisce con il marito una yogurteria nel centro storico di Ascoli. Ha stupito il pubblico presente con la glacialità dei suoi occhi azzurri l'imponente eleganza nel portamento, favorito da un fisico da modella.



Sabrina Mazzone (Porta Romana) - Scortata dai figli Vanessa ed Alessio, lungo il percorso è stata accompagnata da lunghi applausi. Ha indossato un bellissimo vestito dal colore verde salvia disegnato dall'artista Lazzarotti, che ha esaltato i suoi splendidi occhi verdi.



Cesira Corradetti (Porta Maggiore) - Trent'anni, sposata, con un figlio di dieci, di professione grafica pubblicitaria. Volto noto della Quintana di Ascoli, infatti già cinque anni fa ha interpretato il ruolo della donna più importante del sestiere neroverde. Elegante nel portamento, ha lasciato il segno durante la sfilata del corteo, aiutata certamente da innata dote interpretativa di gentildonna del quattrocento.



Maria Grazia De Vecchis (Porta Tufilla) - Ventinove anni, sposata, gestisce un'attività imprenditoriale insieme al marito. Ha sfoggiato il nuovo vestito realizzato dal coreografo Luigi Morganti, che ha suscitato critiche e consensi allo stesso tempo, causa la sua originalità e nello stesso tempo semplicità. A nostro modesto avviso da non addetti ai lavori, crediamo che tale caratteristiche l'abbiano penalizzata, causa soprattutto un copricapo davvero inusuale.